

Il Giardino delle Parole Gentile

Lucia Berini



Il sole splende luminoso sulla colorata scuola dell'infanzia, dove i bambini arrivano felici con i loro zainetti pieni di aspettative. Nel cortile fiorito, Matteo saluta i suoi compagni con un grande sorriso e un caloroso buongiorno. L'atmosfera è piena di energia positiva e voglia di iniziare una nuova giornata di giochi insieme.



Nella luminosa aula, la maestra invita tutti a sedersi in cerchio sul tappeto morbido per parlare della giornata. Matteo alza educatamente la mano per chiedere se può condividere i suoi pastelli colorati con la classe. Tutti i bambini ascoltano con attenzione, imparando l'importanza di comunicare con gentilezza.



Davanti alla grande scatola delle costruzioni, Sofia e Luca guardano entrambi l'ultimo blocco rosso brillante. Invece di litigare, Sofia sorride e dice che possono costruire la torre a turno. Luca ringrazia la sua compagna con un cenno felice, dimostrando quanto sia bello andare d'accordo.



Nel giardino della scuola, l'angolo dei giochi si anima di risate gioiose e corse spensierate. Matteo nota che Emma è caduta mentre rincorreva una farfalla e corre subito ad aiutarla a rialzarsi. Le porge la mano con delicatezza, chiedendole se si è fatta male e offrendole un dolce conforto.



Sotto l'ombra del grande albero nel cortile, un gruppo di bambini condivide i propri giochi durante la pausa merenda. Nessuno prende le cose degli altri senza prima chiedere cortesemente per favore. La piccola Giulia offre un pezzetto della sua mela a un compagno, ricevendo in cambio un grazie sincero.



Nell'area dedicata ai travestimenti e ai giochi di ruolo, i bambini creano una fantastica astronave con sedie e cuscini. Ognuno ha un ruolo speciale e nessuno urla per avere il comando della situazione. Si mettono d'accordo usando parole dolci e rispettose, trasformando il gioco di gruppo in un'avventura pacifica.



Durante il laboratorio di pittura, i banchi sono pieni di fogli colorati e pennelli di ogni misura. Quando un barattolo di tempera blu rischia di cadere, un compagno lo afferra al volo salvando il disegno di tutti. I bambini battono le mani felici e si fanno i complimenti a vicenda per i loro capolavori creativi.



Nel momento del riordino, l'aula risuona di allegre canzoncine mentre tutti collaborano per rimettere a posto i giochi. Nessuno si tira indietro e i bambini si aiutano reciprocamente a riempire i cesti di legno. Matteo ringrazia Sofia per averlo aiutato a raccogliere i libri di storie.



Prima di tornare a casa, i bambini si siedono in cerchio per raccontare la cosa più bella della loro giornata scolastica. Ognuno ascolta il compagno senza interrompere, mostrando grande attenzione e rispetto per le parole altrui. La maestra sorride fiera vedendo quanto siano diventati uniti e gentili.



Alla fine della giornata, i genitori arrivano per riprendere i loro bambini felici all'uscita della scuola. Matteo e i suoi amici si salutano con grandi abbracci e l'promessa di giocare di nuovo insieme l'indomani. I loro cuori sono pieni di gioia e della consapevolezza che la gentilezza rende ogni giorno speciale.